



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
**Direzione territoriale del lavoro di Genova**

**Comunicato stampa**

**Tir, controlli sul dumping degli ispettori del lavoro**

Settore trasporti, controlli a tappeto in provincia di Genova

Gli ispettori del lavoro della DTL di Genova hanno svolto controlli a tappeto in provincia di Genova nel settore dei trasporti, concentrando l'attività ispettiva nella verifica finalizzata al rispetto della normativa Ue, per il contrasto dei fenomeni di dumping e per la tutela delle condizioni di lavoro degli autisti, spesso sotto inquadri se non addirittura "in nero".

Ultimamente, lo stato critico del settore è stato rappresentato anche dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, preoccupati per l'uso massiccio dell'istituto del "distacco transfrontaliero" che consente ad imprese dell'est Europa di operare nello scalo genovese, applicando i livelli retributivi e contributivi del paese d'origine e spuntando ovviamente tariffe fuori mercato rispetto ai costi sociali e ai costi fiscali sostenuti dalle imprese di logistica italiane.

In attesa di una soluzione politica a livello comunitario proseguono i controlli degli ispettori genovesi, in base alle direttive ministeriali ed in applicazione del Protocollo d'intesa sul "Piano provinciale di controllo coordinato nel settore dell'autotrasporto di merci" che coinvolge sotto la supervisione del Prefetto la Polizia Stradale, il Comando provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, adottato lo scorso luglio, con questi risultati: nel 2013 sono state verificate 25 imprese del settore e le posizioni di 160 autisti (di cui 73 addetti al trasporto merci e 7 al trasporto di persone, 57 in ditte di trasporto conto terzi e 23 in conto proprio) con la contestuale verifica di circa 11.000 giornate di lavoro.

Ben 220 sono state le violazioni ai Regolamenti Ue, che sono state riscontrate dalla lettura dei "dischi del cronotachigrafo" analogico o digitale, obbligatori sopra i 35 quintali: 24 casi di superamento limite giornaliero, settimanale e bisettimanale di guida; 42 casi relativi a periodi di guida troppo lunghi, ovvero per oltre 4 ore e mezza senza alcuna interruzione, o con pause inferiori ai 15 minuti ciascuna; 17 le violazioni per il mancato rispetto dei periodi minimi di riposo giornaliero, mentre in 137 casi si sono verificate violazioni "documentali", come ad esempio la mancata conservazione dei dati per i tempi previsti dalla legge. In questi primi mesi del 2014 risultano invece aperte 11 pratiche, con 2.532 giornate lavorative verificate. In crescita anche il numero delle segnalazioni di irregolarità, provenienti sia dagli organi di vigilanza, sia da enti datoriali o associazioni sindacali dei lavoratori: erano 51 nel 2013, sono 71 nei primi 5 mesi del 2014.

A dimostrazione di una crescente sensibilità per un ambito lavorativo che ha pesanti ripercussioni sull'economia (il trasporto su gomma fa ancora la parte del leone con l'80% delle merci trasportate) e sulla sicurezza, anche rispetto alle problematiche connesse all'impiego dei Tir su strade e autostrade.

Genova, 4 giugno 2014